

COSTANTINO NIGRA

Villa Castelnuovo (oggi Castelnuovo Nigra), 11 giugno 1828 – Rapallo, 1 luglio 1907

Nel libro dei canti dell'Union des Amis Chanteurs:

Donna Lombarda

La canzone del cappellano

Maria Giuana

*Bel Genuweis (crf. Il Genovese, in Nigra), Gli anelli, El Fiol del Re (crf. Ratto al Ballo, in Nigra) : versioni non esattamente identiche a quelle presenti in **Canti Popolari del Piemonte**, ma riconducibili ad esse.*



Diplomatico e uomo politico canavesano, realizza la prima raccolta sistematica di canti popolari piemontesi.

Dopo aver partecipato alla prima guerra di indipendenza, riportando una grave ferita nella battaglia di Goito, si laurea in legge ed entra al Ministero degli Esteri piemontese. Diviene segretario particolare prima di Massimo d'Azeglio poi del Conte di Cavour.

Per tutta la vita, Costantino Nigra dedica una parte importante del suo tempo allo studio e alla composizione letteraria.

I Canti Popolari del Piemonte diventano il punto di partenza per la scuola filologica italiana. La raccolta inizia nel 1854, e viene pubblicata per la prima volta nel 1888. Con questi scritti il Nigra recupera quel grande patrimonio culturale della sua terra e delle sue genti, che altrimenti sarebbe andato perduto. Lo stesso Nigra

dice:

“O m'illudono l'amore grande che ho delle cose nostre e l'orecchio da lunga mano assuefatto a queste rozze e commoventi armonie, o la poesia popolare (specie del Canavese) merita di essere raccolta con cura e studiata.”

L'Autore si occupa pure del teatro popolare religioso, molto diffuso nei borghi di montagna del canavese.

Nominato Conte di Villa Castelnuovo dal Re, sceglie come motto "Aut e drit", due parole piemontesi che rappresentano i suoi ideali di vita.

Bibliografia:

Costantino Nigra, Canti popolari del piemonte, Torino, Einaudi 1957

CD:

Centro Etnologico Canavesano- Coro Bajolese

COSTANTINO NIGRA

Canti popolari del Piemonte

cent'anni dopo 1888/1988

Vitalità e sopravvivenza della

ballata epico-lirica in Piemonte

QUINDICI CD

indici e annotazioni

<http://web.tiscalinet.it/Nigra/index2.html>

http://cec.bajodora.it/nigra_15_cd.htm

